

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo

generale	00160544
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	croce d'altare
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	allegoria delle Virtù, San Giovanni Battista, angeli adoranti, battesimo di Cristo, Dottori della Chiesa, crocifissione, dolenti, santi, Annunciazione
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1457
DTSF - A	1459
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Betti Betto
AUTA - Dati anagrafici	1436/ 1480
AUTH - Sigla per citazione	00000147
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Benci Antonio detto Antonio del Pollaiolo

AUTA - Dati anagrafici	1431-1432/ 1498
AUTH - Sigla per citazione	00000872
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale ideazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Dei Miliano
AUTA - Dati anagrafici	1418/ 1493
AUTH - Sigla per citazione	00000304
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione
MTC - Materia e tecnica	smalto
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	90
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	smalti caduti in parte
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base polilobata con placchette, statuette, fusto con tempietto, bracci di sostegno, croce, statuette.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Eseguita per custodire la reliquia del legno della Vera Croce, donata da Carlo Magno all'arcivescovo Turpino di Firenze, attualmente l'opera non contiene più la reliquia. Secondo i documenti, pervenutici tramite gli Spogli Strozziiani, la croce d'argento fu allogata nel 1457 all'Arte di Calimala a t re artisti: Antonio del Pollaiolo e Miliano Dei per la parte inferiore e Betto di Francesco per quella superiore. L'opera, completata nel 1459, fu pagata complessivamente 3036 fiorini dei quali 2002 furono consegnati al solo Antonio del Pollaiolo e 1030 a Betto di Francesco Betti, dagli Spogli Strozziiani sappiamo che la croce era esposta per la festa del per dono (13 gennaio) e per quella di San Giovanni (24 giugno) s opra il dossale d'argento. Nel 1475 Pietro Cennini descrive il tesoro del Battistero, esposto per la festa di San Giovanni, e parla della croce d'argento collocata sopra il dossale . Successivamente l'opera viene citata da altre fonti importanti: dal

NSC - Notizie storico-critiche

Vasari, che nelle vite dei fratelli Pollaiuolo ne ricorda la bellezza straordinaria, dal Bocchi e dal Baldinucci. Nel Settecento, il Gori, preposto del Battistero, raccoglie tutti i documenti originali dell'Arte di Calimala, attualmente dispersi, e annota tutti gli oggetti appartenenti al tesoro di San Giovanni tra i quali primeggia la croce d'argento. Sia il Gori che il Richa riportano separatamente le notizie relative alla reliquia del legno della croce di Cristo (contenuta in origine nella croce) e alla croce d'argento de 1 Battistero. Dopo la soppressione delle arti (1770) la croce d'argento passò per breve tempo alla Camera di Commercio di Firenze e, successivamente, all'Opera di S. Maria del Fiore e dove rimase fino all'apertura dell'Opera (1891). Nella seconda metà dell'Ottocento lo studio sulla croce, divenendo più sistematico, si incentra sui problemi stilistici. Gli studiosi infatti attribuiscono ad artisti diversi le varie parti della croce. Dal 1891 la croce, assieme al dossale, essendo collocata stabilmente nel nuovo museo, non fu più esposta nel Battistero per la festa di San Giovanni. Questa decisione presa da parte della deputazione secolare di S. Maria del Fiore provocò le risentite proteste della Commissione ecclesiastica e del popolo fiorentino, entrambi legati tradizionalmente al culto di San Giovanni. La croce e il dossale per più di quattro secoli avevano infatti alimentato il legame fortissimo della città con il suo santo patrono. La vicenda critica novecentesca della croce è complessa e riguarda problemi relativi alla sua struttura originale e alle sue successive modificazioni. Mackowsky approfondisce il problema degli interventi settecenteschi, seguendo le ipotesi del Cavallucci (1869). Per lo studioso tali interventi sarebbero avvenuti in occasione della traslazione della reliquia del legno dalla croce del Battistero nel reliquario in cui essa è attualmente contenuta, conservato in Duomo e risalente al 1702. Nel saggio di Mackowsky si ipotizza inoltre che l'autore di questi interventi avrebbe potuto essere Bernard Holzmann, restauratore di alcuni reliquari dell'Opera del Duomo. Dopo l'intervento di Cruttwell (1904) tutti gli studiosi, che si sono interessati della croce, si sono occupati quasi esclusivamente della parte eseguita dal Pollaiuolo. Una revisione completa del problema critico della croce è stata svolta da Luisa Becherucci. Innanzitutto si affronta nuovamente il problema della reliquia. Per la studiosa la traslazione del legno dalla croce d'argento sarebbe avvenuta prima del 1469, data di un documento strozziano in cui si stabilisce che l'esposizione della reliquia sopra il fonte battesimale del Battistero debba avvenire il venerdì santo, per la festa della Santa Croce. Avvicinando alla croce un'altro documento del 1468 in cui si dice che "una croce si fa a San Giovanni per Antonio del Pollaiuolo", la Becherucci ritiene che l'orafo fiorentino sia intervenuto a distanza di dieci anni dall'allogazione della croce, per ristrutturare e riammodernare l'opera da cui era stata tolta la reliquia. Passavant ha riproposto una lettura integrale dei problemi critici della croce d'argento, soffermandosi a lungo anche sulla parte superiore. Accettando le ipotesi della Becherucci relative alla traslazione e alle conseguenti modifiche della croce, lo studioso propone che nella prima redazione l'opera avesse al posto dell'attuale calvario, una teca in cristallo in cui era contenuta la reliquia. Oltre agli interventi di impostazione prettamente storico-artistica, si devono segnalare altri studi basati sulle ricerche di archivio. Si ricordano in particolare gli articoli di Cari (1982-1984), che ritiene Miliano Dei soltanto un imprenditore ed un semplice garante all'allogazione della croce del Battistero. Sulla base di un contratto stipulato tra Bernardo Cenni e Betto di Francesco la Cari considera quest'ultimo nel ruolo di manager, affidando al primo l'esecuzione della parte superiore della croce. (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
---------------------------------	--------------

ACQD - Data acquisizione	1770
---------------------------------	------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 48486
-------------------------------------	---------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989

CMPN - Nome	Bencini L.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1989
RVMN - Nome	Bencini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	